

Relazione quadriennio 2020-2024 – Azione Cattolica dei Ragazzi – Diocesi di Trapani

Carissimi, è bello oggi ritrovarci in questa assemblea riunita nel momento di democrazia e sinodalità che caratterizza la fine di questo quadriennio e l'inizio di un nuovo triennio. Più volte in questo triennio diventato quadriennio abbiamo scherzato chiedendoci se saremmo arrivati alla giornata odierna, ed è palese per tutti la nostra emozione, equipe, consiglieri, me responsabile, nel ritrovarci qui oggi.

In questo mandato ci ha accompagnato il mare, a noi della chiesa di Trapani molto caro, può essere calmo, in tempesta, può nutrire, alleviare le ferite dello spirito, può prendere e può dare, e negli orientamenti per il triennio che si sta concludendo, a cui è stato dato il titolo "Passiamo all'altra RIVA" troviamo chiaramente un monito al non fermarsi a rimuginare sul passato, ma ad andare oltre, avanti, insieme, così come esplicitato nei tre verbi esplicitati del documento: contemplare, sperare e prendersi cura.

All'indomani delle elezioni ci siamo ritrovati in lockdown, e in fase iniziale l'obiettivo di noi eletti neoconsiglieri è stato quello di ricompattare e ricostruire l'equipe diocesana, ufficializzando coloro che avevano già collaborato negli anni passati e ampliando l'equipe provando a coinvolgere aderenti/educatori appartenenti a tutte le parrocchie. Ci siamo ritrovati ad affrontare le sfide dettate dalla distanza, a cui abbiamo provato a rispondere tramite La festa degli incontri online "Viaggio nell'Anima", ma principalmente tramite la proposta di iniziative, creando del materiale, che accomunasse tutte le parrocchie della diocesi in diverse occasioni (La festa del Papà e della mamma, il periodo della Quaresima e di Pasqua), fino al sopraggiungere dell'estate in cui siamo finalmente riusciti a incontrarci durante la giornata estiva "È la spiaggia giusta" svoltasi nella chiesa Oasi Maria regina della famiglia ad Alcamo Marina, in cui i ragazzi si sono rivisti dopo il periodo di chiusura e l'equipe diocesana ha potuta sperimentare nel servizio in presenza per la prima volta.

Il 2020- 2021 è stato l'anno del "Segui la notizia", con ambientazione giornalistica, è stato buona parte caratterizzato da nuove chiusure, alla luce del quale ci siamo reinterrogati su come poter svolgere al meglio il servizio per i nostri ragazzi, molte parrocchie infatti non hanno effettuato a pieno la loro catechesi. Ci siamo risposti che dovevamo ripartire dagli educatori, verso i quali abbiamo orientato l'impegno dell'equipe e dei consiglieri verso la loro formazione, partendo online nel dicembre 2020, interrogandoci sull'identità e le caratteristiche dell'educatore acr "Educatore ACR - questo sconosciuto", e sulla guida acr "La guida ACR – Questa sconosciuta" nell'aprile 2021, provando ad associare a tali momenti contatto quanto più costante possibile con gli educatori durante i tempi forti associativi, fornendo proposte di attività durante il mese della pace, e spirituali quali proposte di ritiro, accompagnamento alla settimana santa. Siamo riusciti a reincontrarci nuovamente con i ragazzi durante la giornata estiva in collaborazione con Libera, che ha visto i ragazzi "Reporter per un giorno", Sulle orme del beato Rosario Livatino, durante cui hanno avuto l'occasione di poter intervistare Lilli Genco e Il vescovo mons. Alessandro Damiano per poter conoscere meglio tale figura, e di assistere allo spettacolo dei pupi antimafia a cura di Angelo Sicilia, in cui i ragazzi hanno assistito alla rappresentazione della vita del Giovane Giudice.

Il 2021/2022 è stato l'anno dello "Contemplare", l'ambientazione è stata la sartoria, il motto "Su misura per te". Con il perpetrarsi della paura e della difficoltà di incontrare i ragazzi a livello diocesano su grandi numeri, almeno in fase iniziale abbiamo continuato a portare avanti il nostro sostegno e impegno negli incontri di formazione in presenza degli educatori della diocesi, in cui è stato possibile finalmente reincontrarci dal vivo e presentare il tema dell'anno, così come nei mesi di novembre e dicembre a livello di zone pastorale in piccolo ad Alcamo e Trapani, e a maggio 2022 con l'incontro diocesano unitario dal titolo "SO...stare in gruppo" nato dalla richiesta degli educatori relativa alla conoscenza di strumenti pratici agli educatori nella gestione di situazioni o comportamenti problematici nei gruppi.

Il contatto con gli educatori ci ha permesso di mantenere un'unitarietà nello stile e nelle proposte formative per i ragazzi a livello diocesano, nuovamente nei tempi forti (Inizio anno feste del ciao parrocchiali, ritiri di avvento e quaresima, feste di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e giornate internazionali, feste della pace parrocchiali, iniziativa "m'illumino di meno"), fino al mese di marzo in cui abbiamo finalmente avuto la possibilità di rispondere all'appello del papa di chiesa in uscita, ripartendo dall'incontrare i ragazzi

direttamente nelle loro parrocchie, svolgendo un'attività per tutti incentrata sul "Farsi sentire" con la propria voce, i propri talenti, i propri desideri, nel modo giusto, sperimentando l'assertività, in opposizione all'aggressività e alla violenza.

L'estate 2022 ha visto il ritorno dei campi estivi, pensati per la fascia preadolescente, in cui, sulle orme delle tracce nazionali i ragazzi sono entrati in contatto con la figura di Abramo, in concomitanza a tale campo è iniziata la collaborazione con Don Antonino Castelli, ancora seminarista ai tempi, che ci ha accompagnati in questo anno e mezzo fino alla nomina di assistenze acr lo scorso novembre. Tale campo è stato per tutta l'equipe un momento di svolta alla fine del quale ci siamo sicuramente trovati più uniti e coesi, in quanto ci si è sperimentati per la prima volta in un'esperienza di maggiore responsabilità verso i ragazzi, sono venute fuori le fragilità dei ragazzi da custodire e supportare, e le nostre come equipe, ci hanno permesso di comprendere quanto l'assenza e la presenza di una persona faccia la differenza, come le parole vadano sempre soppesate, quanto è bella la divisione delle fatiche e come riuscire ad avere l'occhio attento al contesto circostante, arrivando dove l'altro non può, e quanto è bello ritornare a dormire su un letto dopo 3 notti passate sul pavimento.

Tale coesione si è rafforzata durante tutto il 2022/2023, con il verbo "sperare", l'ambientazione sportiva "Ragazzi che squadra!" abbiamo rivissuto la bellezza degli incontri diocesani in presenza al 100%, dalla festa del ciao a Calatafimi a novembre 2022, al mini-campo invernale in seminario nel dicembre insieme alla pastorale giovanile, il 2023 ha visto il ritorno della marcia della pace diocesana in unione con salesiani e altre realtà laicali e religiose a Trapani, il ritiro di Quaresima a Castellammare seguendo le tracce nazionali, senza mai dimenticare gli educatori, continuando l'esperienza formativa con due specialiste, psicologhe e psicoterapeute dal titolo "EDU-CARE – avere cura di sé per prendersi cura degli altri".

L'estate scorsa ci ha visti a tessere relazioni importanti con l'Arcidiocesi di Monreale, partecipando alla realizzazione del primo torneo di calcio Interdiocesano "Onofrio Schirò", e a rafforzare i legami con la pastorale giovanile con cui abbiamo pensato il campo estivo, incentrato sulla figura di Mosè.

In questi mesi 2023/2024 che ci accompagnano verso il rinnovo delle cariche, ci accompagna proprio il verbo "prendersi cura" con ambientazione la riserva naturale, "Questa è casa tua", con l'intento di riscoprire la cura per il creato. Tale proposito ci ha portato a svolgere la festa del ciao nella parrocchia di S. Paolo della Croce di Castellammare del golfo, nella splendida pineta che circonda la parrocchia, mentre concludiamo Gennaio con la marcia della pace, svoltasi domenica scorsa per le strade di Alcamo.

Ci teniamo a sottolineare quanto sia stata importante e costante la collaborazione con l'ufficio di pastorale giovanile e vocazionale, per cui in rappresentanza di tutti ringraziamo Don Giuseppe Grignano, Suor Michela e Giusy Mucaria in quanto direttori e vice direttori degli uffici, durante i momenti di campi estivi, di ritiri, e nel coinvolgimento dell'acr nella realizzazione di una commissione diocesana finalizzata allo svolgimento di un progetto con scuole medie, che verrà attuato nelle classi seconde, finalizzato al supportare il discernimento e l'orientamento nel percorso che li porterà verso la scelta della scuola superiore. Costante anche la collaborazione con l'ufficio catechistico diocesano, la cui nuova sperimentazione di catechesi che si basa sull'esperienzialità, su domande di vita specifiche per fasce d'età che abbraccia assolutamente il metodo che ha l'acr.

Non sono mancati i momenti di formazione, in diocesi con il consiglio, a livello regionale e nazionale, di cui ricordiamo due in particolare "Bella Bro" sulla tematica dell'età preadolescenziale a Roma e "Ragazzi per Bene" per il bene comune, che come sempre ci aiutano a guardare ai ragazzi con nuovi occhi, ci riossigenano e ci danno spunti importanti di crescita.

Che dire in conclusione, è stato un quadriennio lungo, faticoso, impegnativo, abbiamo avuto perdite importanti ma abbiamo accolto con Gioia dei nuovi SI ristoratori, ci siamo impegnati nel rendere i momenti di incontro acr ad ampio respiro per tutta l'associazione, includendo sempre adulti e giovani, con una semplice condivisione di pranzi o cene in ritiri, feste, campi, alla richiesta di aiuto per lo svolgimento di servizi durante le attività dell'articolazione, per cui non smetteremo mai di mostrare la nostra gratitudine a

Dio, che ci è veramente stato Padre non facendoci mai mancare aiuti provvidenziali, e a tutti coloro che ci hanno dato il loro SI gratuito.

Ringrazio personalmente quindi gli educatori della diocesi, che si sono spesi e si spendono ogni giorno per i ragazzi e l'associazione, i seminaristi che hanno collaborato alle esperienze diocesane, Pina, che è arrivata spesso dove non riuscivamo, i vice, i consiglieri, la segreteria e l'amministrazione, l'incaricata web, perché mi hanno permesso ancora una volta di vedere come l'ac può portar frutto solo mediante l'unione e la collaborazione di tante persone, con tanti talenti e tante fragilità, elementi e situazioni che mi hanno permesso di prendere una nuova consapevolezza sullo stile in cui si può fare servizio, che mi hanno aiutata a capire come stare o non stare all'interno dell'associazione, come costruire o provare a costruire l'ac, e cosa può invece essere distruttivo e creare rottura. Ringrazio i consiglieri acr che mi hanno accompagnata in questo pezzo di strada, Gisella, Luisa e M

arina, e ringrazio ciascun membro d'equipe, con cui abbiamo condiviso appunto il sonno sul pavimento dell'oratorio san giuseppe, Brillantini, tattoo sugli scivoli di etnaland e le liste per il Fantasanremo, miriam, aurora, sofia, manuel, elena, vita, marta, marcella, senza l'opera delle vostre menti, delle vostre mani, della vostra fiducia e del vostro crederci nulla sarebbe stato possibile. Infine mi scuso per non esserci stata come avrei voluto, per le mancanze mie verso ciascuno di voi o dell'articolazione, ma, come riportato nell'ultimo incontro di Responsabili acr diocesano, se dovessi riassumere questi 4 anni non potrei non usare che le parole STUPORE, per la provvidenza e la bellezza che Dio Padre non ci ha mai fatto mancare, e l'augurio di Brillare sempre nelle mani del Signore.